



VIA SAVONAROLA 2 TEL.051 756662

Bollettino Parrocchia S.Maria di Ponte Ronca dicembre 2015

CRESCERE NELLA SPERANZA

Leggiamo insieme questo bellissimo Salmo

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare.

*Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.*

Allora si diceva tra i popoli:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.*

*Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.*

*Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.*

*Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni. (Salmo 126)*

Il momento che stiamo vivendo è un momento buio, difficile. La storia dell'umanità ne ha visti tanti altri analoghi, più o meno difficili; la virtù più necessaria in questi passaggi è la speranza. A tutti noi sembra di essere in un tunnel oscuro, senza possibilità di ritorno alla luce. Ma è una grande tentazione, forse la peggiore che possiamo subire. Noi abbiamo una speranza certa, noi conosciamo Chi ha segnato in modo definitivo il corso della storia, noi abbiamo, anzi noi siamo la luce capace di illuminare ogni uomo che viene nel mondo: è la persona di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per noi, per la nostra salvezza e ci ha chiesto di portare al mondo la Buona Notizia. Con il desiderio di trovare speranza ci possiamo accostare a questo salmo: un salmo che certamente ha aiutato il popolo di Dio a crescere nella certezza di essere custodito e curato dal suo Signore. La frase centrale che fa quasi da cuore pulsante di tutto il testo infatti è: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi*, un fatto che il salmista afferma essere riconosciuto anche dai popoli, cioè anche da quelli che non conoscono il vero Dio. Grandi cose canterà poi Maria, a suo tempo; noi siamo capaci di dire le stesse parole? E' più facile lasciarsi risuonare dentro la domanda: Dove sei Signore? Come faccio, o Dio, a chiamarti Padre? Ma proprio in quello che Dio ha fatto per noi, in particolare nella vicenda storica di Gesù, noi possiamo essere certi delle grandi cose che il Signore ha fatto per noi, possiamo essere certi di quale sia il volto di Dio, cioè quello di nostro Babbo, quello del Salvatore da tutte le nostre prigioni: *Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion ci sembrava di sognare*. C'è, quindi, alla base della nostra lettura della storia il fatto di Gesù, il suo dare la vita nella Pasqua, il suo averci liberato da ogni nostra paura, da ogni nostro nemico. E se faremo nostra la dinamica morte - resurrezione potremo leggere ogni fatto duro della nostra esistenza secondo le indicazioni degli ultimi versetti: *Chi semina nelle lacrime mieterà con Giubilo. Nell'andare se ne va e piange portando la semente da gettare; ma nel tornare viene con Giubilo portando i suoi covoni*. Allora il problema non è l'essere nel pianto, ma è il poter seminare il contenuto del nostro fardello affinché dia molto frutto. E, come ben sappiamo, l'unico terreno che dà frutto seminando lacrime è la vita di Gesù. Leggerete queste parole nel tempo diAvvento, tempo di preparazione al Natale. Accogliamo Gesù che nasce, Lui che è la fonte della nostra speranza: Lui ci aiuti a capire la nostra storia; Lui ci doni la sua speranza, che vince tutto, anche la morte.

don Matteo